



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE=BARI

1°.....

OPERE DI EDILIZIA POPOLARE = LEGGE 2/7/1949 N.408

.....

LAVORI DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN OSTUNI

(BRINDISI) XIV° - XV° - XVI° - XVII° LOTTO AL
RIONE MELOGNA.

Impresa: SPECCHIA VITANTONIO - OSTUNI -

Contratto: in data 24.3.1958 n.1691 -

Specchia Vitantonio
razzoni
Vito Razzoni
Alban

C O L L A U D O'

RELAZIONE - VERBALE DI VISITA - CERTIFICATO DI

COLLAUDO -

.....

A.) R E L A Z I O N E

PROGETTO PRINCIPALE - Il progetto principale venne redatto in data ottobre 1957 dall'Ufficio tecnico dell'A.C.P. della provincia di Brindisi ed in base ad esso venne prevista la spesa di L.104.000.000.= così ripartita:

1) A base d'asta:

per lavori a misura L. 91.500.000=

2) A disposizione dell'amministrazione:

a) per allacciamento rete

idrica, elettrica, fognante L. 1.800.000-

b) per imprevisti " 5.925.000-

c) per spese generali " 4.775.000-

In uno L. 12.500.000.=

Ternano- L. 104.000.000.=

=====

Il progetto fu approvato con Provveditoriale
n. 18568 del 4/12/1957 e con D.M. 10070 del 5/11/1957,
registrato alla Corte dei Conti il 21/11/1957 Reg.
43 - Fog. 16.-

FINANZIAMENTO DELL'OPERA - Per la esecuzione dei la-
vori di che trattasi all'I.A.C.P. della provincia
di Brindisi venne concesso dalla cassa Depositi e
Prestiti un mutuo di L. 200.000.000.= estinguibile
in 35 annualità al saggio del 5,80% di cui il 4% a
carico dello Stato, giusto decreto del Ministero
LL.PP. in data 5/11/1957 n. 10071 e provvedimento
della Cassa DD. e PP. in data 1/3/1958 registrato
alla Corte dei Conti il 18/3/1958 reg. 94 foglio
n. 331.-

ASSUNTORE DEI LAVORI - Nell'esperimento d'asta te-
nuto presso l'I.A.C.P. in Brindisi rimase delibera-
tario il Sig. Specchia Vitantonio, residente in Ostu-

dell'Impresa:

che i prezzi applicati sono quelli di contratto e che si ritengono ammissibili;

che l'importo netto dei lavori, delle somministrazioni e delle anticipazioni secondo le risultanze dello stato finale contabilizzato e revisionato è di

L.90.269.209,32

che essendo, stati emessi acconti a favore dell'Impresa per un importo di L.84.400.000 resta un credito dell'Impresa di L.5.869.209,32.-

RITENUTO - che per quanto è stato possibile verificare lo stato di fatto corrisponde per qualità, dimensioni, categoria e numero alle annotazioni riportate nei registri contabili e riassunte nello stato finale; che, per quanto non è ora possibile verificare la Direzione dei Lavori dichiara che le qualità contabilizzate, corrispondono a quelle effettivamente eseguite, mentre d'altra parte le stesse apparivano ammissibili; ...)

che, come è stato precedentemente specificato, i lavori sono stati eseguiti a buona regola d'arte in conformità delle prescrizioni contrattuali

IL SOTTOSCRITTO INGEGNERE COLLAUDATORE

DICHIARA COLLAUDATI, come in effetti col presente atto collauda, i lavori eseguiti dalla Impresa Vi-

stato finale/

Nelle strutture, tanto murarie che cementizie, si è riscontrata la buona qualità dei materiali impiegati, la buona presa delle malte e la lavorazione a regola d'arte secondo le prescrizioni contrattuali. Per tutto quanto non è stato possibile accertare con saggi diretti, la direzione dei lavori, in sede di collaudo, ha confermato le annotazioni contabili come rispondenti alla realtà dei fatti ed ha dato assicurazione altresì della buona qualità delle categorie di lavoro eseguite.

C) C E R T I F I C A T O di COLLAUDO

In base alle suesposte premesse e risultanze:

CONSIDERATO: che i lavori vennero eseguiti secondo il progetto approvato, salvo lievi modifiche entro i limiti dei poteri discrezionali della Direzione lavori;

che le condizioni generali delle opere eseguite si presentano in normale stato di conservazione compatibile col tempo trascorso dalla loro ultimazione; che l'impresa ha ottemperato all'obbligo delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni e per le previdenze sociali;

che non risultano notificati all'Ufficio di Direzione atti impeditivi o cessioni di credito a danno



ni (Prov. di Brindisi) che offrì il ribasso dell'1,10%, successivamente migliorato all'1,30% per effetto dell'esonero del versamento cauzionale, giusta fedejussione del Banco di Napoli.-

CONTRATTO - Il contratto principale venne stipulato in data 24/3/1958 n.1691 di rep. presso la sede dell'I.A.C.P. della provincia di Brindisi, sita in via G.B.Casimiro n.9, e registrato a Brindisi il 27 marzo 1958 al N.1571 Mod.1 Vol.III.=

IMPORTO CONTRATTUALE - Con l'applicazione del ribasso d'asta dell'1,30% sulla somma di L.91.500.000.= l'importo contrattuale è risultato di nette L.90.310.500.= (diconsi lire novantamilionitrecento= diecimilacinquecento).-

DIRETTORE DEI LAVORI - I lavori furono diretti dall'Ing. Roma Giovanni, dell'I.A.C.P. della Provincia di Brindisi.

CONSEGNA DEI LAVORI - I lavori del contratto principale furono consegnati con verbale in data 10 marzo 1958.-

TEMPO STABILITO PER LA ESECUZIONE E PENALE PER RITARDO

In base all'art.13 del capitolato speciale d'appalto, i lavori dovevano essere ultimati entro mesi dodici naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna.

Spech...
...
Vito Sapina
...
...

Il termine utile doveva quindi scadere il 9 marzo 1959.-

Nell'art.14 è stabilita la penale di L.5.000.--(cinquemila) per ogni giorno di ritardo.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI - L'ultimazione dei lavori avvenne il giorno 9 marzo 1959 come fu accertato con verbale datato 9 marzo 1959.-

STATO FINALE - Lo stato finale è stato redatto dall'Ingegnere Direttore in data 19 settembre 1959 ed importa complessivamente nette L.90.269.209,32, così ripartite:

a) per lavori a misura	L. 91.458.166,47 -
a dedurre il ribasso dell'1,30%	" 1.888.956,15
Restano	L. 90.269.209,32 -

da cui detratti per certificati di acconto già emessi.

L. 84.400.000.=

Re sta il credito dell'Impresa di L. 5.869.209,32

=====

RISERVE DELL'IMPRESA - L'Impresa ha firmato il Registro di Contabilità senza alcuna riserva. -

ASSICURAZIONE OPERAI - L'impresa ha regolarmente assicurato i propri operai per gli infortuni sul lavoro, presso l'I.N.A.I.L. di Brindisi con polizza continuativa n.3246/3, per le malattie presso L'I.N.A.M. e per le assicurazioni sociali presso

cade su roccia sbancata, - Nulla da eccepire.-

11°) Sulla muratura dello scantinato suddetto, in corrispondenza del muro di prospetto a N-W, a m.0.90 dal muro della scala ed a m.1.20 dal pavimento. Spessore dell'intonaco di cm.1 - Nulla eccepire.-

12°) Sotto il solaio del medesimo scantinato, a m.1.20 dal muro della scala ad E, ed a m/1.70 dal muro di prospetto a N. Scoperto tondino da mm/10 - Nulla da eccepire.-

13°) Si è effettuata la misura esterna del fabbricato del lotto XIV, la quale è risultata di m.38,02x12,38.

14°) Si è effettuata la misura esterna del XVI lotto che è risultata di m.32,62x11,18, con arretramento di m.1,10 alla distanza di m.16,62 dallo spigolo verso il centro urbano di Ostuni.

Si sono inoltre visitati i quarti, il cui accesso appariva possibile senza disturbo degli inquilini.

In tale visita non si è riscontrato nulla di particolare, nè dagli inquilini sono state mosse eccezioni di sorta.

Da quanto si è potuto riscontrare dalle verifiche fatte, si deduce che le opere eseguite corrispondono per gli effetti contabili, sia planimetricamente che altimetricamente a quanto è registrato nei libretti delle misure, nei registri di contabilità e nello

a m.1.50 dal pavimento ed a m.2.20 dall'angolo S-W.

Nulla da eccepire.-

6°) Sotto il solaio in cemento armato con volterranee dello scantinato di cui innanzi, a m.2.20 dal muro di prospetto a S ed a m.0.50 dal muro ad W. Scoperto

un tondino da mm.10. - Nulla da eccepire -

7°) Sulle fondazioni del XVI lotto, nel secondo scantinato a destra della scala B (N°5), sul muro di prospetto (lato scale) a m.6.00 dallo spigolo a destra ~~(S-W)~~ (S-W). Dal piano di posa al piano marciapiede si è misurata l'altezza di m.1.05.-

Il pavimento è su calcestruzzo a secco dello spessore di m.0,32. Nulla da eccepire.- -)

8°) Sulla muratura del lotto XVI, nello scantinato di cui innanzi sul muro di prospetto, a m.1.30 dal pavimento e m.0.60 sullo spigolo S-W. L'intonaco è dello spessore di un cm.-Nulla da eccepire.-

9°) Sotto il solaio in cemento armato con volterranee dello scantinato stesso a m.0.85 dal muro a S. ed a m/2.00 dal muro ad W (di prospetto). Scoperto un tondino da mm.10 - Nulla da eccepire/-

10°) Sulle fondazioni del lotto XVII, nel primo scantinato a destra della scala A (N°6), sul muro di prospetto del lato scale, a m.0.80 dal muro della scala e a m.8.70 dallo spigolo a N-E. La fondazione



L'I.N.P.S. -

A seguito di richiesta della Direzione lavori
in data 21/11/59 i predetti Istituti hanno risposto
come segue:

I.N.P.S. - con nota n.554/13/Vig. in data 28/12/59
che l'Impresa è in regola;

I.N.A.M. - con nota n.117/10-11/13a in data 22/12/59
che l'Impresa è in regola;

I.N.A.I.L. - con nota n.3246/3 in data 25/11/59 che
la Impresa è in regola.

INFORTUNI IN CORSO DI LAVORO - Nessuno degno di
rilievo.-

ASSICURAZIONI SOCIALI - La Direzione dei lavori ebbe
a denunciare i lavori di che trattasi all'Ispetto-
rato del Lavoro, dal quale non sono pervenuti rilie-
vi circa eventuali inadempienze da parte dell'Im-
presa in rapporto alle assicurazioni sociali.

ATTI IMPEDITIVI - Con atto in data 12/10/1959 la
Direzione Lavori ha dichiarato che presso l'I.A.C.P.
in Brindisi non sono stati notificati atti impediti-
vi a danno della Impresa, nè cessioni di crediti.-

TEMPO STABILITO PER IL COLLAUDO - In base all'art.15
del Capitolato speciale d'Appalto, il collaudo deve
aver luogo entro il 3° trimestre dalla data di ulti-
mazione e quindi entro il 9 dicembre 1959.-

Speciale Fontana
1959
Vito Savone
Albino
Wabon



AVVISO AD OPPONENDUM - Ne fu omessa la pubblicazione in quanto la Direzione lavori con atto 12/10/1959 ha dichiarato che per la esecuzione dei presenti lavori non occorre alcuna occupazione temporanea di suoli o di altre proprietà private.

COLLAUDATORE - Con nota in data 5/1/1960 n.187 del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari venne incaricato del collaudo il sottoscritto Dott.Ing. Prof.Orabona Edoardo.

B) V E R B A L E D I V I S I T A

VISITA DI COLLAUDO - La visita di collaudo è stata fatta il giorno 22 gennaio 1960 -

INTERVENUTI ALLA VISITA - Alla visita di collaudo sono intervenuti, oltre al sottoscritto collaudatore i signori:

Ing. Giovanni Roma - Direttore dei lavori dell'I.A.C.P.

della provincia di Brindisi-

Geom.Vito Savino - del suddetto Istituto, addetto

alla contabilità dei lavori.

Ing. Elia Erminio del Genio Civile -

Sig. Vitantonio Specchia - Titolare dell'Impresa -

Risultato della Visita - Con la scorta del progetto e dei documenti contabili, ed alla presenza continuativa degli intervenuti, il sottoscritto Collaudatore ha fatto un preventivo esame generale di tutti i la-

avori, i quali consistono nella costruzione di n.4 palazzine contraddistinte con i Lotti n. XIV - XV - XVI - XVII -

Inoltre il sottoscritto collaudatore ha fatto eseguire gli assaggi e le verifiche seguenti:

1°) Sulle fondazioni del XIV lotto, corrispondente-
mente al prospetto posteriore (lato opposto alle
scale) verso l'angolo rivolto a S-W.-

La fondazione è su roccia affiorante - Nulla da ec-
cepire.-

2°) Sulla muratura del lotto XIV, nel muro dello
scantinato (N.6) del lato opposto alle scale, verso
la scala B (a S-W), a m.1.50 di altezza sul pavimen-
to e a m.2 dallo spiccolo a S-W.- Intonaco civile
dello spessore di cm.1 - Nulla da eccepire -

3°) Sotto il solaio in cemento armato con volterranee
dello scantinato di cui innanzi, a m.2,20 dal muro
di prospetto a S. ed a m/0.20 dal muro W. Scoperto
un tondino da mm.10 - Nulla eccepire.-

4°) Sulle fondazioni del XV lotto, corrispondente-
mente al prospetto anteriore (lato scale) a m.0.20
dall'angolo a N-W. Il piano di fondazione ricade
a m.1.07 dalla risega. Nulla da eccepire -

5°) Sulla muratura del XV lotto nell'ultimo scanti-
nato (N.6) nel lato opposto alle scale (scala B),

Alcibi
Alcibi

7
1
tantonio Specchia per contratto 24/3/1958 n.1691 di
repertorio.

RICONOSCE LIQUIDABILE secondo le risultanze dello sta-
to finale redatto in data 19/9/1959 dal Direttore dei
Lavori.

L'AMMONTARE DEI LAVORI ESEGUITI in L.90.269.209,32

(diconsi lire novantamilioniduecentonovemiladuecento-
nove e cent.32)

CERTIFICA POTERSI PAGARE ALL'IMPRESA in aggiunta agli
acconti ad essa corrisposti per L.84.400.000 ed a saldo
della liquidazione dei lavori in parola la somma di
L.5.869.209,32 (lire cinquemilioniottoctosessanta-
novemiladuecentonove e cent.32).--

Bari, li 26 gennaio 1960 -

L'IMPRESA

Specchia Vitantonio (Vitantonio Specchia)

IL DIRETTORE DEI LAVORI (Dr.Ing.GIOVANNI ROMA)

IL CONTABILIZZATORE (Geom.Vito Savino)

IL RAPPRESENTANTE DEL GENIO CIVILE (Dr.Ing.ERMINIO ELIA)

IL COLLAUDATORE (Prof.Ing.Edoardo Orabona)